



CITTÀ DI ALBENGA
Biblioteca civica "Simonetta Comanedi"
Via Roma, 58

Scripta manent...

Ricordiamo i 150 anni dell'Unità d'Italia con un libro

16 marzo 2011, presso la biblioteca civica "Simonetta Comanedi", alle ore 16

Nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, si colloca una iniziativa, nata dalla sinergia tra la biblioteca di Albenga e il Centro Pannunzio. Tale iniziativa prevede per la giornata del 16 marzo, a cura del prof. Pier Franco Quaglieni, storico risorgimentale e membro del Comitato Nazionale per le Onoranze al Conte di Cavour, la presentazione del volume a titolo

"Cavour e la sua eredità. I rapporti tra Stato e Chiesa in Piemonte e nell'Italia liberale"

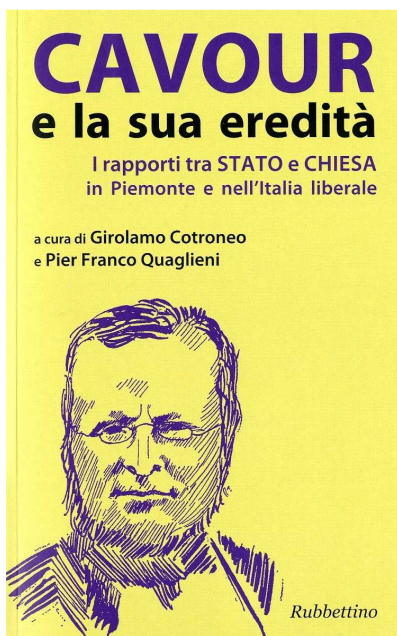
Il volume, pubblicato da Rubbettino editore, è curato dallo stesso Pier Franco Quaglieni in collaborazione con Girolamo Cotroneo dell'Università di Messina.

Pier Franco Quaglieni, nella sua prefazione dichiara:

"Il libro che diamo alle stampe vuole, quindi, contribuire a far conoscere un aspetto della storia risorgimentale ed unitaria poco noto ed intende rendere giustizia all'opera del più grande statista che finora abbia avuto l'Italia nel corso della sua storia"

Seguirà intervento dello storico Raimondo Nuraghi e successivo dibattito.

Al termine, verrà offerta copia omaggio del volume a quanti intervengono, fino ad esaurimento delle scorte.



G COTRONEO

professore emerito di Storia della Filosofia all'università di Messina. Fa parte della Presidenza e del Comitato scientifico del Centro Studi "Pannunzio". È uno dei massimi studiosi di Benedetto Croce del quale ha curato la prima antologia degli scritti politici *La religione della libertà*, (1985 e 2004) e al quale ha dedicato i saggi *Croce e l'illuminismo* (1970), *Questioni crociane e post-crociane* (1994), *Benedetto Croce ed altri ancora*, (Rubbettino 2005) che hanno determinato una svolta negli studi crociani. Collabora a quotidiani e riviste. Dirige per la Rubbettino la collana Biblioteca filosofica.

PIER FRANCO QUAGLIENI

docente, saggista di storia risorgimentale e contemporanea, pubblicista, è tra i fondatori nel 1968 a Torino del Centro Studi «Pannunzio». Si è occupato costantemente di storia del pensiero laico e liberale a partire dal saggio *Essere laici* (1986). Ha iniziato nel 1971 a scrivere di Mario Pannunzio di cui è il massimo studioso. Nel 1994 è stato insignito della Medaglia d'oro di benemerito della scuola e della cultura. Nel 2000 ha vinto il Premio "Cavour Italia". Con Rubbettino ha pubblicato Mario Pannunzio (2010).

Il volume contiene i discorsi, in materia di rapporti tra Stato e Chiesa, pronunciati dal Conte di Cavour nel Parlamento subalpino e in quello italiano. Nell'Aula prima della Camera e poi del Senato, nel 1861, lo statista, attraverso la celebre formula «*Libera Chiesa in libero Stato*», affermò l'idea della separazione tra il potere temporale e quello religioso a tutela di un'autentica libertà religiosa e di una laicità liberale rispettosa di ogni fede.

Nel contempo indicò in Roma la capitale del nuovo Regno d'Italia. Viene inoltre pubblicato il testo delle Leggi delle Guarentigie che nel 1871 -ad un anno dalla Breccia di Porta Pia e di Roma capitale - il Governo italiano, in uno spirito autenticamente cavouriano, varò a garanzia della più ampia libertà del Romano Pontefice.

Nel libro si ritrovano anche le voci lontane di Pier Carlo Boggio, Marco Minghetti, Francesco Ruffini e Giovanni Giolitti il quale ribadì l'idea del separatismo, vedendo nello Stato e nella Chiesa «*due parallele che non si debbono incontrare mai*».

In appendice viene riportato il discorso che Benedetto Croce tenne nel 1929 al Senato del Regno (e la risposta di Benito Mussolini) contro i Patti Lateranensi visti come la rottura dell'equilibrio laico raggiunto nel Risorgimento liberale.